



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Roma, .....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambiente

E.prot DVA - 2012 - 0028392 del 23/11/2012

N. ....

Richiesta al Foglio del .....

N. ....

Prot. N. .... Allegati .....

Alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione IV - Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale  
SEDE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0038396 - 19/11/2012 - TRI-VII



**Oggetto:** Convocazione Conferenza dei servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Raffineria di Gela - Sito di interesse nazionale "Gela- Priolo".

In riferimento alla nota di codesta Direzione U.Prot DVA - 2012 - 0023013 del 25.09.2012, relativa alla istruttoria finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la Raffineria di Gela, si segnala quanto di seguito riportato:

- l'area nella quale è ubicata la Raffineria in oggetto si estende su una superficie complessiva di 220 ha, suddivisa in 13 Aree Omogenee ubicate su 23 Isole;
- la Conferenza di servizi decisoria del 29.07.04 ha approvato con prescrizioni il piano di caratterizzazione a maglia 50 x 50 m dell'intera area di proprietà di RAGE;
- i risultati delle indagini previste dal piano di caratterizzazione dello Stabilimento Multisocietario di Gela, comprendente l'area della Raffineria di Gela, hanno evidenziato che:
  - a. a seguito dei monitoraggi delle acque di falda, sono stati riscontrati, nell'intera area dello stabilimento, i seguenti superamenti dei limiti fissati dalla vigente normativa nelle acque di falda:
    - Area Standard B (1 hot spot): tricloroetilene ;
    - Area Standard C (8 hot spot): arsenico, benzene, cloruro di vinile, tricloroetilene, PCB;
    - Area Speciale F' (25 hot spot): arsenico, benzene, benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(e)pirene, PCB;
    - Area Standard H (1 hot spot): benzene;
    - Area Standard I (21 hot spot): arsenico, benzene, toluene, benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, cloruro di vinile, tricloroetilene, triclorometano, PCB;
    - Area Standard K (3 hot spot): benzene, PCB;
    - Area Standard M (5 hot spot): arsenico, benzene, cloruro di vinile, benzo(a)pirene;
    - Area Speciale P (4 hot spot): benzene, cloruro di vinile, tetracloroetilene, dibenzo(a,h)antracene;

- *Area Speciale Q (29 hot spot)*: arsenico, toluene, benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, risene, cloruro di vinile, PCB;
  - *Area Standard S (1 hot spot)*: benzene;
  - *Area Speciale T (14 hot spot)*: benzene, toluene, benzo(a)pirene, benzo(e)pirene, cloruro di vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1,2-Tricloroetano;
  - *Area Standard U (8 hot spot)*: benzene, toluene, benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, indeno[1,2,3-c,d]pirene; tricloroetilene, PCB;
  - *Area Speciale V (13 hot spot)*: arsenico, benzene, toluene, benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(k)fluorantene, dibenzo(a,h)antracene, cloruro di vinile, PCB;
  - *Area X (58 hot spot)*: arsenico, benzene, toluene, benzo(a)antracene, cloruro di vinile, PCB;
  - una presenza relativamente localizzata di Arsenico, una presenza diffusa di Benzene ed Idrocarburi Totali (espresso come n-esano) Tali composti risultano localizzati nella porzione centrale dello Stabilimento ed in corrispondenza dei pozzi barriera BT e BV, ove si rinviene anche la presenza di prodotto surnatante;
- b. le indagini geognostiche eseguite nell'area della raffineria hanno mostrato la presenza di superamenti dei limiti fissati dalla vigente normativa, prevalentemente dei seguenti analiti:
- *Area Standard C (1 hot spot)*: cloruro di vinile;
  - *Area Speciale F (5 hot spot)*: benzene;
  - *Area Standard H (1 hot spot)*: benzene;
  - *Area Speciale T (2 hot spot)*: benzene;
  - *Area Speciale V (1 hot spot)*: benzene;
- con Decreto del 06.12.04 è stato approvato il progetto definitivo di bonifica delle acque di falda dello stabilimento multisocietario di Gela, che prevedeva il trattamento delle acque di falda presso un impianto TAF (Trattamento Acque di Falda) dedicato;
- l'Azienda ad oggi non ha ancora trasmesso il Progetto di bonifica dei suoli delle aree di competenza, ma ha richiesto il riutilizzo di tutte le aree destinate all'ammodernamento degli impianti produttivi di Raffineria, attesa l'Ordinanza Sindacale n. 437 del 17.07.09, trasmessa dal Comune di Gela e acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 15354/QdV/DI del 17.07.09, nella quale si chiede alla Raffineria di Gela di:
1. effettuare lavori urgenti di adeguamento del Parco Coke;
  2. intervenire urgentemente sull'attuale Parco serbatoi, sia mediante la realizzazione del doppio fondo su quelli esistenti, sia mediante la realizzazione dei nuovi serbatoi conformi alla normativa vigente;
  3. porre in essere tutti gli interventi necessari per l'ammodernamento e la messa in sicurezza degli impianti esistenti, che consentono di raggiungere una maggior efficienza ambientale e di evitare pericoli per la salute e l'incolumità pubblica dei lavoratori e dei cittadini di Gela;
- la Conferenza di servizi decisoria del 23.07.09 ha in primo luogo approvato i progetti operativi di bonifica delle aree Steam Reforming, Zolfo 2 e Nuovi Serbatoi S111 e S112 e ha deliberato di ritenere le aree Parco Coke e Nuovi Serbatoi S111 e S112 riutilizzabili;
- l'Azienda ha, inoltre, presentato il progetto dell'area Vasca A zona 2 approvato con decreto d'urgenza del 06.12.04 e successivamente una variante dello stesso progetto, approvata con decreto prot.n. 959 del 30.11.2010.

La scrivente Direzione precisa, infine, che si considera allo stato congrua a garantire le esigenze del procedimento di bonifica l'inclusione, nel provvedimento di eventuale accoglimento dell'istanza di autorizzazione (AIA), di un'apposita e specifica previsione secondo la quale il rilascio

dell'autorizzazione stessa non esime il titolare dell'impianto, ubicato all'interno di aree perimetrate del Sito di Interesse Nazionale di Gela dall'osservanza degli obblighi ricollegabili a tale ubicazione, nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in oggetto.

**LA DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VII**  
Dott.ssa Giuliana Gasparrini

